



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

## SYLLABUS DEL CORSO

### Fondamenti della Consulenza Pedagogica - M-Z

2425-1-F8501R001-MZ

---

#### **Titolo**

**Il pedagogo come professionista di supporto e innovazione del lavoro educativo: verso un approccio "inclusivo" alla consulenza pedagogica**

#### **Argomenti e articolazione del corso**

A partire dall'esplicitazione delle modalità più diffuse di intendere e praticare la consulenza, il corso propone di pensare la consulenza pedagogica come una complessa pratica di ricerca e formazione, finalizzata alla comprensione, alla consapevolezza critica e alla riflessione sull'esperienza educativa e sulle pratiche dei professionisti dell'educazione; una pratica di secondo livello capace di supportare l'apprendimento dall'esperienza, la progettazione e l'innovazione delle azioni educative.

Il corso propone pertanto un percorso di analisi critica e riflessione sulle caratteristiche della consulenza pedagogica come funzione specifica del pedagogo, focalizzandosi sui diversi significati del termine consulenza, sulla sua qualificazione pedagogica, sugli approcci al lavoro consulenziale, sulla figura del consulente pedagogico. L'intento del corso non è di indicare un modello di consulenza pedagogica valido per ogni situazione educativa e professionale, ma di orientare alla costruzione di un approccio non dogmatico e "inclusivo" di consulenza pedagogica, capace di articolare più sguardi e metodologie, e pertanto di rispettare la complessità e l'unicità delle esperienze e del lavoro educativo nei diversi contesti.

#### **Articolazione del corso**

1. Distinzione tra il lavoro educativo di primo livello (educatore/insegnante) e il lavoro educativo di secondo livello (pedagogo).
2. La consulenza pedagogica come funzione del lavoro educativo di secondo livello;
3. Dai modelli tradizionali di consulenza alla "consulenza di processo": da una visione "tecnocratica" a una visione

"dialogica e collaborativa" della consulenza, capace di sostenere le capacità dei professionisti nella ricerca autonoma di strategie adeguate ad affrontare le caratteristiche e problematicità del loro lavoro.

4. Le caratteristiche della consulenza pedagogica come processo complesso di formazione e di ricerca, destinato a produrre nei professionisti educativi di primo livello nuovi apprendimenti e consapevolezze su se stessi, sui servizi e sulle istituzioni formative, sul lavoro educativo, e a promuovere un atteggiamento di ricerca sull'esperienza professionale vissuta.

5. Diversi approcci alla consulenza pedagogica: esplicitazione delle caratteristiche dell'approccio riflessivo, socio-materiale e della clinica della formazione.

6. Costruzione di un approccio non dogmatico e inclusivo alla consulenza pedagogica attraverso la promozione di una riflessione critica sulla possibile interazione e combinazione degli approcci studiati.

## **Obiettivi**

- Costruire conoscenze relative alla figura del pedagogo (funzioni, ambiti di lavoro e competenze).
- Costruire conoscenze relative a teorie e modelli di riferimento della consulenza pedagogica.
- Sviluppare consapevolezza dell'identità e delle caratteristiche della consulenza pedagogica.
- Identificare ruolo e funzione del consulente pedagogico, sviluppando una riflessione critica su di essi.
- Esercitarsi ad assumere un approccio non dogmatico e "inclusivo" o ibrido nella consulenza pedagogica.

## **Metodologie utilizzate**

Il corso è erogato in italiano.

Le lezioni saranno tenute nella modalità indicata dai decreti rettorali e governativi.

Tutte le attività formative previste nelle 56 ore sono svolte in presenza.

Ogni lezione prevede la presenza di una parte di didattica erogativa (spiegazione teorica, approfondimento concettuale) e di una parte interattiva (scambi dialogici, attività supervisionate dal docente quali esercitazioni individuali, lavori di gruppo, case work, progettazioni, role playing) con una distribuzione complessiva del 50% di De e del 50% di DI.

## **Materiali didattici (online, offline)**

Slides, case work, video, articoli, saggi.

## **Programma e bibliografia**

### **Programma del corso**

Cosa si intende per "pedagogo"? Quale relazione esiste tra la figura del pedagogo e il consulente

pedagogico? Che cosa significano "consulenza" e "consulenza pedagogica"? Quale relazione connette la consulenza pedagogica con il lavoro educativo di primo livello? A quali condizioni la consulenza pedagogica può rappresentare una risorsa per il lavoro educativo di primo livello?

A partire da queste domande, il corso si articola in due parti.

Nella **prima parte**, si propone di:

- delineare la figura del pedagogo, individuandone le funzioni e le competenze, tra cui quella di consulenza.
- analizzare criticamente i diversi modelli di consulenza e di definire caratteristiche e oggetto della consulenza pedagogica.

Nella **seconda parte**, si propone di promuovere un approccio non dogmatico, ibrido e inclusivo alla consulenza pedagogica, focalizzandosi su tre approcci: l'approccio riflessivo, l'approccio socio-materiale e l'approccio della Clinica della Formazione. Si ritiene infatti che la conoscenza e la possibile combinazione o scelta di tali approcci possa fornire basi adeguate e interessanti per leggere, valutare, riconfigurare e riprogettare l'esperienza e le pratiche educative, rispettandone la complessità e aprendo a nuovi sguardi e possibilità di intervento.

### **Bibliografia d'esame per tutti gli studenti e tutte le studentesse**

1. Palmieri C. (2018). *Dentro il lavoro educativo. Pensare il metodo, tra scenario professionale e cura dell'esperienza educativa*, FrancoAngeli, Milano.
2. Schein E. (1996), *Lezioni di consulenza*, Raffaello Cortina, Milano.
3. Palma M., a cura di (2018), *Consulenza pedagogica e clinica della formazione*, FrancoAngeli, Milano.
4. Ferrante A. (2016), *Materialità e azione educativa*, FrancoAngeli, Milano.
5. Ferrante A., Cucuzza G. (2023), "Fare consulenza pedagogica a scuola: il contributo della prospettiva sociomateriale", *Annali online della Didattica e della Formazione Docente*, 15 (26): pp. 153-169.  
Per scaricare l'articolo, cliccare su:  
DOI: <https://dx.doi.org/10.15160/2038-1034/2765>

Gli studenti stranieri sono pregati di scrivere a [cristina.palmieri@unimib.it](mailto:cristina.palmieri@unimib.it) per concordare programma e bibliografia d'esame. L'esame potrà essere sostenuto anche in lingua inglese.

### **Modalità d'esame**

Il corso prevede solo la prova finale. La prova consiste in un colloquio orale sugli argomenti del corso e sui testi di esame.

Le modalità d'esame possibili sono due:

1. **colloquio orale sugli argomenti trattati nei testi** finalizzato a valutare:
  - la conoscenza dei testi;
  - la capacità di elaborazione di un discorso autonomo sugli argomenti trasversali ai testi;
  - la capacità di argomentazione critica intorno ai nuclei concettuali che i testi mettono in rilievo;
  - la capacità di connettere quanto studiato alla propria esperienza professionale o personale;
  - la capacità di utilizzare le conoscenze fornite dai testi per leggere e comprendere le situazioni educative;

• la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per costruire progetti o strategie di consulenza pedagogica.

Durante il colloquio, della durata di 20 minuti circa, potrà essere chiesto agli studenti e alle studentesse di commentare brani tratti dai materiali in bibliografia d'esame.

**2. colloquio orale sugli argomenti svolti a lezione e approfonditi grazie allo studio dei testi** in cui gli studenti e le studentesse svilupperanno *in maniera autonoma un "prodotto"* che, a loro parere, può sintetizzare i passaggi fondamentali del percorso svolto ed esprimere criticamente il guadagno formativo che ognuno ha potuto trarre da esso.

Il "prodotto" può essere: una relazione, una presentazione, un oggetto, una raccolta di oggetti, un artefatto, un'immagine, una metafora, una poesia, una canzone, ecc.; qualcosa che aiuti non solo a ricostruire scenari e riflessioni depositate durante il corso, ma anche a strutturare ed esprimere una posizione pedagogica autonoma relativamente all'esperienza vissuta in aula e rielaborata attraverso lo studio dei testi.

Il colloquio d'esame partirà dall'esposizione degli studenti e ne approfondirà i contenuti facendo riferimento ai testi in bibliografia. Si valuterà:

- la chiarezza espositiva
- la correttezza concettuale
- la capacità argomentativa (tenuta e coerenza delle argomentazioni)
- la capacità espressiva (uso appropriato del linguaggio pedagogico)
- la capacità di personalizzazione (espressione scientificamente fondata di una posizione personale)
- la capacità critica

Il colloquio durerà 20 minuti circa.

## Orario di ricevimento

Su appuntamento scrivendo a [cristina.palmieri@unimib.it](mailto:cristina.palmieri@unimib.it) oppure a [alessandro.ferrante@unimib.it](mailto:alessandro.ferrante@unimib.it).

## Durata dei programmi

Il programma vale due anni accademici.

## Cultori della materia e Tutor

Giorgio Prada ([giorgio.prada@unimib.it](mailto:giorgio.prada@unimib.it))

Paola Marcialis ([paola.marcialis@unimib.it](mailto:paola.marcialis@unimib.it))

Maddalena Sottocorno ([maddalena.sottocorno@unimib.it](mailto:maddalena.sottocorno@unimib.it))

Giulia Lampugnani ([giulia.lampugnani@unimib.it](mailto:giulia.lampugnani@unimib.it))

Melinda Ragazzi ([melinda.ragazzi@unimib.it](mailto:melinda.ragazzi@unimib.it))

Guendalina Cucuzza (guendalina.cucuzza@unimib.it)

Chiara Buzzacchi (c.buzzacchi@campus.unimib.it)

## **Sustainable Development Goals**

ISTRUZIONE DI QUALITÀ | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

---